



Sguardo sui temi del futuro

2 **TEMA CALDO**
Tematici per un portafoglio
che guarda al futuro

4 **NUOVE EMISSIONI**
Clone sui Treasury USA
con costi ridotti all'osso

8 **ETF IN CIFRE**
ETF Plus: migliori, peggiori e
più scambiati a uno e sei mesi

3 **NEWS DAL MONDO**
BNP Paribas AM lancia un ETF
sulla biodiversità

6 **FOCUS BANCA IMI**
L'inflazione sfiora il 10%
in Europa e continuerà a salire

9 **OSSERVATORIO**
Tonfo per i cloni
su Vietnam e Cina

Tematici per un portafoglio che guarda al futuro

Tra gli investitori professionali italiani quasi la totalità risulta investito in fondi tematici e uno su due prevede un aumento della propria allocazione sull'asset class. Transizione energetica, cybersecurity e intelligenza artificiale i temi più apprezzati.

La recessione imminente è un elemento di forte turbativa sui mercati con gli investitori che a soli due mesi dalla fine dell'anno già si proiettano a quello che potrebbe riservare il 2023. La fase di elevata incertezza sta favorendo l'interesse verso alcune strategie d'investimento tematiche. Dal WisdomTree Market Outlook 2023 presentato nei giorni scorsi a Milano emerge che in questa fase, caratterizzata da un sentiment generale di riduzione del rischio in tutti i mercati globali, i flussi verso le strategie d'investimento tematiche hanno subito un rallentamento. Tuttavia, alcune nicchie del mondo tematico continuano a catturare l'interesse degli investitori.

Tra questi il tema delle blockchain e quello delle innovazioni che stanno trasformando l'industria automobilistica – guida autonoma, connettività, mobilità condivisa ed elettrificazione. In un mondo sempre più digitalizzato e globale, la tecnologia **blockchain** rappresenta un crocevia tra diversi megatrend. Se la prima applicazione della tecnologia blockchain riguardava un sistema di pagamento alternativo ("Bitcoin"), oggi l'ecosistema blockchain si è evoluto ben oltre la "sfera dei pagamenti". I numeri, del resto, parlano chiaro: il mercato globale della blockchain è destinato a crescere a un tasso annuo composto del +68% entro il 2026, con il 55% dei senior executive a livello globale che considera la blockchain una priorità per il proprio business.

L'industria automobilistica e della mobilità si sta spostando da un ecosistema tradizionale a un ecosistema multimodale esteso che sfrutta le nuove tecnologie e tenta di decarbonizzare i servizi di trasporto. Tale evoluzione rappresenterà una forza trainante di ulteriori investimenti e, in ultima analisi, di trasformazione del settore. L'ecosistema dell'automotive prospererà grazie a **quattro megatrend chiave**: connettività, l'adozione di tecnologie avanzate porterà nuove funzionalità



di comunicazione tra guidatori e veicoli; guida autonoma, vantaggi sul fronte della sicurezza, efficienza dei consumi, riduzione dei costi e nuove soluzioni per il trasporto di merci e persone; mobilità condivisa, non solo riduce l'onere finanziario per individui e urbanisti ma aiuta l'ambiente riducendo le emissioni; elettrificazione, i veicoli elettrici a batteria potrebbero rappresentare il 53% delle vendite di veicoli passeggeri nel mondo entro il 2034, rispetto al 6% del 2021, e il 73% entro il 2040. Secondo l'indagine promossa da WisdomTree, la quasi totalità degli investitori professionali italiani (il 98%) risulta investita in fondi tematici. Inoltre, il 53% degli interpellati ha dichiarato di voler aumentare le proprie allocazioni in fondi tematici mentre la transizione energetica (per il 30% del campione), la cybersecurity (per il 16%) e l'intelligenza artificiale (13%) risultano essere tra i temi di investimento più convincenti nell'attuale scenario di mercato.

News

● BNP Paribas AM lancia un ETF sulla biodiversità

BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) ha lanciato sul mercato italiano un nuovo ETF tematico che offre agli investitori un'esposizione a società che vantano un minore impatto potenziale sulla biodiversità rispetto ad aziende omologhe. Si tratta del BNP Paribas Easy ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB, quotato dal 25 ottobre su Borsa Italiana, che adotta un indice allineato agli obiettivi della COP di Parigi ed è classificato come Articolo 9 ai sensi della SFDR. Il fondo replica l'indice Euronext ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB, composto da circa 60 titoli dell'Eurozona selezionati in base al potenziale impatto degli emittenti sulla biodiversità, calcolato utilizzando il punteggio "Corporate Biodiversity Footprint" di Iceberg Data Lab. "Un quarto delle specie del pianeta rischia di scomparire entro il 2050, e la metà del Pil mondiale è minacciata dal progressivo degrado della natura. Questo nuovo ETF offre ai clienti l'opportunità di investire in società il cui impatto sulla biodiversità è potenzialmente inferiore a quello dei loro 'peer', e rispetta nel contempo severi requisiti relativi all'esclusione dei combustibili fossili e alla riduzione dell'intensità di carbonio", rimarca Denis Panel, Head of Multi Asset, Quantitative & Solutions presso BNPP AM.

● Da Vanguard due nuovi ETF ESG

Il 13 ottobre hanno debuttato in Italia il Vanguard ESG Emerging Markets All Cap UCITS ETF e il Vanguard ESG Developed Asia Pacific All Cap UCITS ETF, entrambi concepiti come componenti core nella costruzione di portafogli sostenibili allineati a criteri ESG.

● KraneShares porta in Italia quattro nuovi ETF con focus sulla Cina

KraneShares, asset manager specializzato in ETF con focus sulla Cina, ha portato su Borsa Italiana di quattro ETF che permettono di prendere posizione in indici cinesi legati a tematiche quali internet, healthcare, ESG e mobilità elettrica.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

Clone sui Treasury USA con costi ridotti all'osso

I rendimenti dei Treasury viaggiano sui massimi dal 2007.
Da Invesco un ETF sui titoli di Stato Usa con scadenze più lunghe



L'aggressività con cui la Federal Reserve sta portando avanti il ciclo di rialzo dei tassi – con il meeting del FOMC dell'1-2 novembre che dovrebbe sancire il quarto rialzo consecutivo da 75 punti base - sta alimentando la corsa al rialzo dei rendimenti obbligazionari. Il rendimento del Treasury decennale statunitense è reduce da ben 12 settimane consecutive di rialzi, la striscia più

lunga dal lontano 1984, ossia quando l'allora presidente della Federal Reserve Paul Volcker stava portando avanti una serie di rapidi rialzi dei tassi di interesse per contrastare l'elevata inflazione. Il decennale Usa ha toccato il 4,29%, livello massimo da fine 2007.

I mercati nel corso della settimana scorsa sono arrivati a prezzare un picco

dei fed fund rate al 5% nella prima metà del 2023 spingendo l'ex segretario al Tesoro degli Stati Uniti Lawrence Summers a twittare che si tratta di "una sorta di pietra miliare". "L'aumento già di oltre 400 punti base in 18 mesi è sicuramente la maggior parte dell'aumento che vedremo in questo ciclo", ha aggiunto Summers.

Tra le ultime novità sul fronte ETF obbligazionari spicca il debutto su Borsa Italiana dell'Invesco US Treasury Bond 10+ Year UCITS ETF, un fondo che offre agli investitori la possibilità di adattare il portafoglio in termini di duration ed esposizione alla curva dei rendimenti per raggiungere i propri obiettivi. L'ETF ha costi più bassi di qualunque prodotto concorrente in Europa, con spese correnti annue dello 0,06%.

"Gli investitori obbligazionari con obiettivi di duration o rendimento possono gestire le esposizioni mediante varie fasce di scadenze - rimarca Franco Rossetti, Head of ETF di Invesco - . I fondi pensione possono usare questo approccio per il liability-matching, mentre altri possono adattare i propri portafogli per tener conto di nuove opportunità lungo la curva. Ad esempio, i nostri studi mostrano che gli investitori potrebbero mantenere la stessa duration e guadagnare potenzialmente 35 punti base di rendimenti aggiuntivi adottando una strategia duplice, ovvero combinando ETF che mirino alle fasce di scadenza 1-3 anni e oltre 10 anni, invece di detenere partecipazioni nella fascia 7-10 anni, che ultimamente risulta piuttosto costosa".

L'indice replicato

Il nuovo ETF Invesco punta a replicare la performance di Bloomberg US Long Treasury Index. L'indice misura la performance del debito nominale a tasso fisso denominato in USD emesso dal Tesoro USA con scadenze superiori a dieci anni. Sono esclusi i titoli di stato, le obbligazioni indicizzate all'inflazione, le obbligazioni a tasso flottante e le obbligazioni con stripping di cedola.

L'indice è ribilanciato mensilmente con distribuzione di cedola trimestrale. I gestori di portafoglio di Invesco usano strumenti e tecniche di modellazione del portafoglio per acquistare e detenere una proporzione dei titoli dell'indice che rappresenti le caratteristiche dell'intero indice. L'obiettivo di questo metodo di campionamento è replicare la performance dell'indice il più fedelmente possibile, riducendo al contempo i costi che normalmente bisognerebbe sostenere con una replica completa. L'ultimo lancio ETF della società ne completa la gamma US Treasury, che conta attualmente 5,5 miliardi di dollari di asset in gestione. La gamma prevede cinque fasce di scadenza: 0-1 anni, 1-3 anni, 3-7 anni, 7-10 anni e ora 10+ anni. Comprende inoltre un ETF che offre un'esposizione lungo tutta la curva.



Franco Rossetti - Invesco

L'inflazione sfiora il 10% in Europa e continuerà a salire

A partire da marzo è probabile che inizi una fase discendente guidata da un parziale rientro dei prezzi energetici e in particolare del gas naturale



Il quadro

Sfiorando il 10%, l'inflazione nell'Eurozona ha toccato un nuovo record a settembre (al 9,9%). La nuova fiammata è trainata ancora dai rincari energetici (solo in parte mitigati dalle numerose misure calmieranti approvate dai governi nazionali) e alimentari, ma è anche diffusa ad altri beni industriali, per via della trasmissione dei rincari delle materie prime e degli effetti delle passate strozzature all'offerta, e ai servizi, in particolare alle componenti che hanno visto un forte recupero di

attività nella fase post-pandemica. Sempre a settembre, l'inflazione core è cresciuta ancora, al 4,8%.

Le previsioni

Le previsioni macro indicano uno scenario incerto, con il rientro dell'inflazione verso il target in poco più di un anno, ma con i rischi sbilanciati verso un'inflazione realizzata più elevata di quanto attualmente atteso. Nel dettaglio, secondo le

nostre stime, l'inflazione continuerà a salire nei prossimi mesi, sino a toccare un massimo al 10,7% a gennaio del prossimo anno. A partire da marzo è probabile che inizi una fase discendente guidata da un parziale rientro dei prezzi energetici e in particolare del gas naturale. In media annua l'inflazione dovrebbe attestarsi all'8,5% nel 2022 e scendere solo di poco, al 7,2%, nel 2023, tornando sotto la soglia del 2% a inizio 2024. Questo scenario previsionale incorpora una stabilizzazione dei prezzi energetici nel 2023 su un livello di poco superiore rispetto a quello del 2022. Anche i listini alimentari sono attesi moderarsi il prossimo anno, grazie ad effetti base a partire dal secondo semestre e all'allentamento delle pressioni al rialzo sui costi di energia e fertilizzanti. L'inflazione core è attesa restare nell'intervallo 5,5-6% ancora per diversi mesi e raggiungere un picco nella prossima primavera intorno all'8%, quando dovrebbe iniziare un trend di moderata discesa per via dell'esaurirsi del meccanismo di trasmissione dei rincari energetici e degli effetti delle strozzature dell'offerta, nonché dell'impatto ritardato del rallentamento della domanda, anche alla luce della decisa restrizione monetaria della BCE. Le pressioni al rialzo sui salari potrebbero contribuire a rendere più lenta la discesa dell'inflazione sottostante rispetto a quella dell'indice generale.

Le aspettative di mercato

Le aspettative d'inflazione implicite nei prezzi di mercato sono ampiamente scese nel corso degli ultimi mesi, in risposta all'orientamento estremamente restrittivo adottato dalla BCE, in particolare sulle scadenze oltre i due anni. L'inflazione 5anni/5anni forward, indicatore monitorato dalla banca centrale come cruciale per la valutazione del posizionamento del mercato, si è stabilizzata in area 2,3%, in linea con l'obiettivo della BCE, segnalando come il mercato creda in un rientro della crescita dei prezzi al consumo in tempi non eccessivamente lunghi verso il target. Sono in discesa, ma restano ancora su livelli storicamente elevati, le

aspettative sull'andamento dei prezzi inserite nelle indagini di fiducia che offrono uno scenario più aderente alle prospettive che arrivano dagli operatori economici, come le imprese nei servizi e nel manifatturiero.

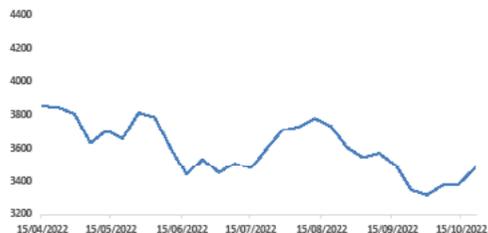
I rischi

I rischi a questo scenario centrale sono, come scritto, verso l'alto e appesantiti da un elevato grado di incertezza che deriva principalmente dalla natura dei rincari dei prezzi in Eurozona. L'azione restrittiva della BCE contribuirà nei prossimi mesi a rallentare la domanda, con essa le pressioni endogene sui prezzi, e contrasterà l'innescarsi di una potenziale spirale prezzi-salari, ma l'aumento dei prezzi al consumo è legato principalmente a dinamiche esogene, in primis il tema dell'energia e delle strozzature dell'offerta, che sono più complesse sia da contrastare sia da prevedere.



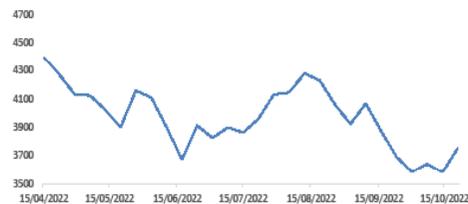
La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



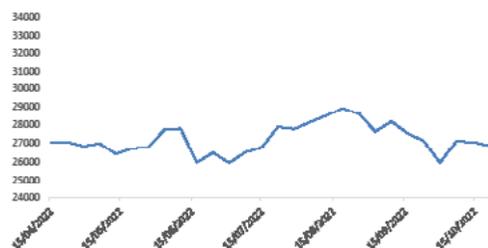
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3586	0,34	-3,6	-15,07
Ftse Mib	22290	5,31	-5,9	-17,38
Dax30	13053	0,31	-4,5	-16,62
Ftse100	7013	-4,27	-5,31	-3,9

Usa - Indice S&P 500



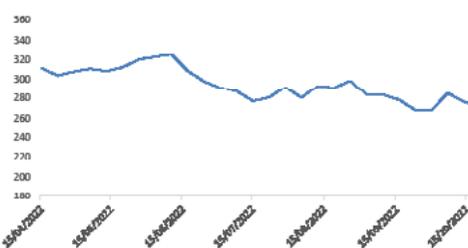
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	31500	0,24	-4,22	-10,96
S&P 500	3797	-1,58	-7,57	-15,64
Nasdaq	11430	-3,45	-10,3	-25
Russell 2000	1748	-0,5	-4,99	-21,77

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	27250	-0,81	2,74	-5,75
Cina	1099	-11,15	9,71	-6,33
Russia	1091	-4,1	8,97	-43,15
Brasile	116013	14,89	5,93	7,71

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	272	-4,37	-9,47	13,6
Petrolio Wti	85	-9,7	-15,66	1,32
Oro	1653	-3,95	-13,23	-7,97
Cacao	686	15,45	-14,19	26,82

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
Lyxor Msci World Energr	420,5	682	16,25	19,28	▲	▲
Ishares Msci Turkey	14,73	4498	16,11	24,66	▲	▲
Lyxor Daily Lev Dax	91,07	10383	14,74	-11,84	▲	▼
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	28,115	28693	14,71	-5,73	▲	▼
L&G Dax Daily 2X Long	255,1	6681	14,32	-11,84	▲	▼
I MIGLIORI A 6 MESI						
Ishares Msci Turkey	14,73	4498	16,11	24,66	▲	▲
Lyxor Btp Daily -2X Inverse	22,65	91135	-3,53	21,77	=	▲
Lyxor Bund Daily-2X Inv	37,8	31593	-0,24	19,43	▲	▲
Lyxor Msci World Energr	420,5	682	16,25	19,28	▲	▲
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,51	1618450	-13,41	16,92	▼	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
X Ftse Vietnam Swap	24,8	10467	-24,2	-31,87	▼	▼
X Ftse China 50	21,45	7095	-20,69	-17,46	▼	▼
Ishares China Large Cap	61,99	11424	-20,69	-19,26	▼	▼
Ishares Bric 50	16,08	1727	-19,74	-15,67	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,52	762595	-14,14	-4,43	▼	▲
I PEGGIORI A 6 MESI						
Ishares Europe Prprty Yield	25,29	7533	4,53	-32,98	▲	▼
Ishares Uk Property	5,232	34130	8,44	-32,27	▲	▼
X Ftse Vietnam Swap	24,795	10467	-24,2	-31,87	▼	▼
X Ftse Europe Real Estate	19,914	3918	5,06	-31,28	▲	▼
L&G Gold Mining Ucits Etf	23,02	9085	7,42	-29,55	▼	▲
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,16	3781187	-10,41	-2,08	▼	▲
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,51	1618450	-13,41	16,92	▼	▲
L&G Dax Daily 2X Short	1,97	897678	-14,06	1,4	▼	▲
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,52	762595	-14,14	-4,43	▼	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	5,86	665600	9,49	-17,59	▲	▼
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Eur Govt 1-3Yr	137,38	18713730	0,37	-2,54	=	=
Ishares Core Euro Govt Bond	108,59	7669435	-0,28	-9,79	▼	▼
Ishares S&P 500 Eur-H	82,34	5742495	4,27	-10,08	▲	▼
Ishares Core S&P 500	394,65	5119284	0,24	-2,6	▲	▼
Ishares Core Msci World	70,9	4470490	0,84	-3,9	▲	▼

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 26/10/2022

Tonfo per i cloni su Vietnam e Cina

Ottobre si avvia alla conclusione con i mercati azionari che hanno provato a risalire la china dopo i minimi dal 2020 toccati nella prima metà del mese. A risollevarne l'umore degli investitori ha contribuito l'inizio promettente dell'earning season e la prospettiva di una Fed che gradualmente toglierà il piede dall'acceleratore sul fronte rialzo tassi.

A primeggiare nell'ultimo mese sull'ETFPlus di Borsa Italiana è stato il Lyxor MSCI World Energy con oltre +16%, seguito a ruota dall'iShares Msci Turkey e dal Lyxor Daily Lev Dax. Allungando lo sguardo agli ultimi sei mesi si conferma la forza dell'iShares MSCI Turkey (+24,66%) e di alcuni cloni short legati a indici obbligazionari (Lyxor BTP Daily -2X Inverse con +21,7% e Lyxor Bund Daily 2X Inv).

Sul fronte opposto, tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala l'Xtracker Ftse Vietnam Swap con -24,2% complice il corposo sell-off sulla Borsa vietnamita, così come l'oltre -20% di due cloni legati all'azionario Cina. A sei mesi il peggiore è l'iShares Europe Property Yield con quasi -33%.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi primeggiano gli short a leva su Piazza Affari. Sono stati 3,78 milioni i pezzi scambiati sul Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, seguito dall'Xtrackers S&P 500 2X Inverse Swap con 1,61 mln di pezzi. Tra i più scambiati per controvalore svetta l'iShares Eur Govt 1-3 Y con 18,7 mln di euro, seguito dall'iShares Core Euro Govt Bond (7,6 mln).

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Mediahouse S.r.l. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

